



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: TERRITORIO RURALE E CREDITO

DETERMINAZIONE

N. A2746 del 30/03/2011

Proposta n. 5877 del 24/03/2011

Oggetto:

USI CIVICI - A.S.B.U.C. di Grotte S. Stefano (VT) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di un relitto di terreno di demanio collettivo ubicato nella frazione di Montecalvello - località Vignarella, nel territorio del Comune di Viterbo

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – A.S.B.U.C. di Grotte S. Stefano (VT) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di un relitto di terreno di demanio collettivo ubicato nella frazione di Montecalvello - località Vignarella, nel territorio del Comune di Viterbo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale all’Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l’art. 8 ter della L. R. n°1 del 03.01.1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 2 della L. R. n°1 del 03.01.1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota n° 29 del 09/03/2011, acquisita agli atti della Direzione Regionale Agricoltura in data 14/03/2011, prot. n° 111445 con la quale l’Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Grotte S. Stefano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso e contestuale sdemanializzazione, di un relitto di terreno di demanio collettivo sito in località “Vignarella” della frazione Montecalvello del Comune di Viterbo;

VISTA la deliberazione n° 19 del 29/11/2010, con la quale il Consiglio di Amministrazione della A.S.B.U.C. di Grotte S. Stefano richiede l’autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni di demanio collettivo individuati nel N.C.T. del Comune di Viterbo al foglio 25, particella n° 420 di mq. 4.960 e n° 293 di mq. 35;

VISTA la relazione di perizia redatta dal Dr. Agr. Antonella Ranucci ed approvata con medesimo atto n° 19/2010, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d’uso, sulla base di considerazioni di carattere generale, soprattutto al riguardo dell’attuale utilizzazione del relitto demaniale, ormai destinato a viabilità ed in piccola parte a corte di un modesto manufatto intestato all’Ente Agrario;

PRESO ATTO che l’Ente Agrario intende concedere l’uso di un manufatto e dell’area circostante, identificati con le particelle n° 293 e n° 420/parte, per una superficie complessiva di mq. 300 circa, alla locale associazione Ecomuseo della Tuscia, dietro corrispettivo di un canone annuo di €50,00 così come stabilito nella citata perizia del Dr. Agr. Antonella Ranucci e che l’area in questione è destinata e già utilizzata parte a Zona B – Sottozona B4 e parte in Zona agricola E – sottozona E3, in forza del vigente P.R.G. del Comune di Viterbo, come si evince dalla documentazione inviata;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione per il relitto demaniale, giacché in quanto tale, non è più utilizzabile per l'esercizio dei diritti civici ed inoltre la superficie delle terre sottratte all'esercizio degli usi è del tutto marginale rispetto alle vaste residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano i diritti civici, nonché autorizzare l'Ente alla concessione del manufatto rurale e dell'area pertinente, come descritti in atti;

CONSIDERATO che tale concessione è finalizzata alla realizzazione di un ambito socio – culturale, che, per la realtà locale, rappresenta un positivo risvolto anche di natura ambientale, con evidenti vantaggi per la stessa collettività e che l'importo determinato dal perito demaniale tiene conto non solo di tali finalità ma oltremodo dello stato di fatto dell'immobile da concedere in uso, attualmente in elevato stato di vetustà ed abbandono,

D E T E R M I N A

Di autorizzare l'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Grotte S. Stefano al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo censita nel N.C.T. del Comune di Viterbo, al foglio n° 25, particelle 420 e 293, della superficie complessiva di mq. 4.995 circa, sita in località "Vignarella" - frazione Montecalvello (Viterbo), nonché concedere il manufatto rurale con l'area di pertinenza alla locale "Associazione Ecomuseo".

L'Associazione Ecomuseo della Tuscia di Grotte S. Stefano dovrà versare all'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Grotte S. Stefano, per la concessione di parte dell'area, per una superficie di mq. 300 circa, un canone annuo di €50,00, che dovrà essere aggiornato ogni biennio in base agli indici ISTAT.

Il terreno, per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

Qualora l'amministrazione agraria intendesse procedere alla concessione ovvero alla alienazione delle aree in questione verso terzi privati, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio, a norma della L.R. n° 6 del 27.01.2005, al riguardo degli oneri economici al fine di tutelare gli interessi della popolazione.

E' fatta salva, inoltre, qualsiasi altra autorizzazione necessaria per l'attuazione delle previsioni urbanistiche, in quanto la presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce autorizzazione alla realizzazione di opere o infrastrutture.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio e nei termini stabiliti dalla Legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Luca Fegatelli